

## LA BALLA L'aumento di posti dal 2014 ad oggi



» VIRGINIA DELLA SALA

Il dato arriva sul finale quando, domenica sera, a *Che tempo che fa*, Fabio Fazio chiede al segretario del Partito democratico Matteo Renzi perché di tutte le emergenze che ci sono in Italia, il Pd consideri prioritaria quella delle fake news tanto da inserirla nel programma. "No - risponde Renzi - io considero prioritario il lavoro. Se dovessi dire cosa immagino per il futuro è che quando sono diventato premier c'erano 22 milioni di posti di lavoro, oggi sono 23 milioni e per la prossima legislatura bisogna provare a raggiungere i 24 milioni. Un milione per ogni legislatura". Che Renzi attribuisce a se stesso. I conti però, ancora una volta, non tornano.

**IDATI.** Gli ultimi numeri provvisori dell'Istat sull'occupazione, a cui fa riferimento Renzi, sono stati pubblicati a fine novembre. Su base annua c'è stata una crescita di 246 mila unità (23.082.000 a ottobre, 5 mila in meno rispetto a settembre). La crescita, spiega l'Istat, si concentra tra i lavoratori dipendenti che salgono di 387 mila (mentre gli indipendenti scendono di 140 mila unità). Di questi, però, ben 347



## "Un milione di occupati"

### Perché il miracolo non c'è

## ALTRE BALLE

L'ex premier Matteo Renzi, domenica sera, è stato ospite di "Che tempo che fa", su Rai1

**Fake news** "Non è campagna" L'ex premier ha sostenuto che il problema delle fake news per lui non riguarda la campagna elettorale. Eppure sul tema, la settimana scorsa, ha aperto la Leopolda di Firenze e citato un report - redatto da un suo consigliere e pubblicato poche ore prima dal New York Times - che ne analizzava proprio le implicazioni politiche

“Quando sono diventato premier c'erano 22 milioni di posti di lavoro, oggi sono 23 milioni Matteo Renzi

mila sono a termine e gli ultracinquantenni aumentano di 340 mila unità su base annua, per effetto dell'aumento dell'età pensionabile della riforma Fornero. E se crescono lievemente gli occupati tra i 15 e 34 anni (+29 mila) calano in modo significativo i lavoratori nella fascia 35-49 (-123 mila).

**I CONTRATTI.** Ma di che contratti parliamo? Sull'anno, gli indeterminati aumentano di 39 mila unità, i precari di 347 mila. Guardiamo al dato della nota trimestrale relativa a luglio, agosto e settembre del 2017 (tratta dal Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie del ministero del Lavoro). Traccia le attivazioni, le trasformazioni a tempo indeterminato e le cessazioni dei rapporti di la-

voro dipendente e parasubordinato. Nel terzo trimestre del 2017, il 14,6 per cento dei contratti di lavoro è durato meno di tre giorni, mentre il 31 per cento è cessato dopo un mese. Stessa percentuale per i rapporti di lavoro durati tra i

91 giorni e i 365 giorni. "La maggior parte delle cessazioni - si legge nella spiegazione del dato - avviene in corrispondenza della naturale scadenza del contratto a termine; nel terzo trimestre si registrano circa 1 milione e 800 mila cessazioni a termine, pari a circa due terzi delle cause di cessazio-

## RECIDIVE E RELATIVITÀ

**Basta un'ora a settimana per risultare tra i "lavoratori" Da novembre 2016 crescono soprattutto i precari: +14%**

ne (66,2 per cento), con un aumento del 20,7 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2016". Numeri non da poco se si considera che per risultare occupati è sufficiente che nella settimana della rilevazione si sia svolta anche solo un'ora di lavoro retribuito.

**RECIDIVA.** Renzi ricade nello stesso errore del tweet con cui, la settimana scorsa, elogiava il Jobs Act. Come già spiegato dal *Fatto*, da febbraio 2014 a ottobre 2017 gli occupati a tempo indeterminato sono cresciuti meno dei precari (505 mila contro 610 mila). Il 94 per cento della crescita degli occupati dipendenti nell'ultimo anno è fatto da precari e gli stabili comunque non hanno l'articolo 18. Rispetto al 2008, poi, manca ancora 1 milione di "unità di lavoro" (due occupati che lavorano metà tempo fanno una unità). Sul breve periodo, invece, i dati tra agosto e ottobre 2017: l'occupazione cresce esclusivamente a termine (+97 mila), mentre calano i permanenti (-14 mila).

**CRESCITA GLOBALE.** Senza contare che nel rapporto Istat sulle prospettive dell'econo-

mia italiana nel 2017, in cui c'è oltretutto il confronto con il 2014, si sottolinea il contributo del rafforzamento del ciclo economico internazionale e l'aumento dell'attività economica nell'area euro. Non solo merito del governo Renzi, dunque. Le ultime osservazioni sono dell'Ocse, secondo cui l'andamento dell'economia globale sta crescendo al ritmo più rapido dal 2010. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, però, è molto più prudente dell'ex premier e avverte: l'avanzamento resta modesto se paragonato agli standard del passato e non sembrano esserci ancora le basi per assicurare una crescita forte e sostenuta nel medio termine, oltre che resiliente e inclusiva.

E.I. RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'acquario di Rai1** Matteo Renzi domenica sera è stato ospite di "Che tempo che fa" di Fabio Fazio: l'hanno visto 4 milioni di italiani Ansa

Direttore responsabile Marco Travaglio  
Direttore de ilfattoquotidiano.it Peter Gomez  
Vicedirettrici Ettore Boffano, Stefano Feltri  
Caporedattore centrale Edoardo Novella  
Vicecaporedattore vicario Edoardo Di Blasi  
Vicecaporedattore Stefano Citanti  
Art director Fabio Corsi  
mail: segreteria@ilfattoquotidiano.it  
Editoriale il Fatto S.p.A.  
sede legale: 00184 Roma, Via di Sant'Erasmus n° 2  
Amministratore delegato: Clizia Monteverdi  
Presidente Consiglio Amministrazione:  
Antonio Padellaro  
Consiglieri:  
Luca D'Aprile, Layla Pavone, Lucia Calvosa

Centri stampa: Litosud, 00156 Roma, via Carlo Pesenti n°130.  
Litostud, 20060 Milano, Pessano con Borzago, via Aldo Moro n° 4.  
Centro Stampa Unione Sarda S.p.A., 09034 Elmas (Ca), via Omodeo.  
Società Tipografica Siciliana S.p.A., 95030 Catania, strada 51 n° 35  
Pubblica: Sub-Concessionaria esclusiva per l'Italia e per l'estero  
SPORT NETWORK S.r.l. Uffici: Milano 20134, via Messina 38  
Tel 02/349621 - Fax 02/34962450.  
Roma 00185 - Piazza Indipendenza, 11/B  
mail: segreteria@sportnetwork.it, sito: www.sportnetwork.it  
Distribuzione in Italia: Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 19  
20132 Milano - Tel. 02/25821 - Fax 02/25825306  
Resp. del trattamento dei dati (d. lgs. 196/2003): Antonio Padellaro  
Chiusura in redazione: ore 22:00  
Certificato ADS n° 8137 del 06/04/2016  
Iscr. al Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 18599

**COME ABBONARSI**  
È possibile sottoscrivere l'abbonamento su:  
<https://shop.ilfattoquotidiano.it/abbonamenti/>  
• Servizio clienti:  
abbonamenti@ilfattoquotidiano.it • Tel. 0521 687 687

